

## Rita Zoffoli



### **Generalità – Famiglia**

**Sono nata nel '51 a Cesena, da dove sono partita nel '69 per i quattro anni degli studi universitari ad Urbino e nel 1977 per trasferirmi a Cividale del Friuli in cui ho vissuto con mio marito Roberto Santi fino all'agosto 1991. Dopo la morte di mio marito sono tornata a vivere a Cesena dove abito tutt'ora con mio figlio Claudio. Dal 1999 abbiamo convissuto con il mio compagno, Giancarlo Palazzi, morto nel luglio 2017.**

### **Formazione – Lavoro**

**Dopo aver frequentato l'Istituto Magistrale mi sono laureata presso l'Università Carlo Bo di Urbino in Lettere e in seguito in Pedagogia. Dopo il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie nella scuola media ho insegnato per brevi supplenze in scuole medie di Cesena e dintorni e, con il trasferimento in Friuli, ho avuto incarichi in scuole dell'udinese, fino al ruolo a Cividale del Friuli.**

**Nel frattempo mi sono specializzata in metodologie didattiche e per l'insegnamento ad alunni con handicap psicofisico; in seguito ho ricoperto per qualche anno il ruolo di insegnante di sostegno.**

**Dopo il trasferimento in Romagna ho insegnato nelle scuole medie di Mercato Saraceno, Longiano e Cesenatico, fino al passaggio all'insegnamento di Italiano e Storia nella Scuola Secondaria Superiore presso l'IPSCT Macrelli di Cesena e poi all'ITC Serra. Nella seconda metà degli anni '90 ho frequentato i tre anni di corso per applicatrice del programma di potenziamento cognitivo Feuerstein, che ho sperimentato per alcuni anni nella scuola.**

**Dall'anno scolastico 1999-2000 mi sono occupata dell'accoglienza e integrazione scolastica di alunni stranieri nell'Istituto Serra e negli anni seguenti ho associato nel progetto altri Istituti Professionali e tutti i Tecnici di Cesena con il ruolo di referente di progetto. In tale funzione ho frequentato a Bologna, nel 2005, il corso annuale MIUR- regione Emilia Romagna per l'insegnamento dell'Italiano lingua seconda.**

**Dal settembre 2011 sono in congedo, ma ho continuato a seguire i progetti per l'inserimento scolastico di allievi stranieri fino al 2014.**

**Ho lavorato nell'ambito della formazione dei docenti, in particolare per preparare gli insegnanti che entravano in ruolo, sia a Udine per il Sindacato scuola CGIL, sia a Cesena, Forlì e Rimini per il Provveditorato agli Studi.**

### **Attività politica e sindacale**

**Negli anni di studi universitari ho frequentato assemblee e collettivi del movimento studentesco e dopo la laurea mi sono iscritta al PDUP di Cesena partecipando**

**all'attività del partito. Negli anni '80 sono stata candidata alle elezioni comunali di Cividale del Friuli in una lista civica di sinistra. Iscritta al Sindacato scuola CGIL sin dalla prima supplenza d'insegnamento vi ho partecipato attivamente per tutti gli anni di lavoro in Friuli, come delegata sindacale e per un periodo come membro del Direttivo. Dopo il trasferimento a Cesena sono stata per qualche tempo RSU presso l'ITC Serra.**

### **Interessi**

**Sono interessata alla lettura e alla scrittura, in particolare a quella autobiografica. Dal 2010 frequento con continuità la Libera Università dell'autobiografia di Anghiari, all'interno della quale ho completato i percorsi di formazione acquisendo i titoli di esperta e consulente in metodologie autobiografiche. Continuo a frequentare corsi per la promozione della lettura e m'interesso di poesia.**

### **Obiettivi e motivazione della candidatura**

**Una preoccupazione crescente per lo scenario in cui ci troviamo a vivere in questo periodo, dominato da una politica che dietro a slogan procede limitando, se non annullando, conquiste di civiltà, mi ha spinto a dare un contributo personale accettando di entrare in una lista per le elezioni comunali della nostra città. Mi sono mossa nella convinzione che la Cesena di domani debba essere ridisegnata, ripensata nel modello di sviluppo, tendendo alla sostenibilità, che sia promotrice di imprese e qualità del lavoro e si prenda davvero cura delle persone. Per vivere bene c'è bisogno di qualità dell'ambiente e di sicurezza, ma anche di un'attenzione particolare all'educazione e alla cultura, che sono alla base di una vita solidale.**